

Si fa male Capaccio, entra Rottoni che infila il Bastia e regala tre punti d'oro ai suoi: 1-0

Il Castel Rigone baby fa sognare

Entrambe le squadre imbottite di giovani. Buono lo spettacolo

CASTELRIGONE: Speciali 6.5, Segatori 6.5, Riberti 6.5 Scatoloni 6.5, Rosati 7, Pignattini 6.5, Iacopelli 6.5 (47' st Miccichè sv), Rampacci 6.5, Roscini 6.5 Capaccio sv (15' pt Rottoni 7), Governatori 6.5 (33' st Mancini sv). All.: Martinelli. A disp.: Carnevali, Cascianelli, Toti, Quarta.

BASTIA: Giustolisi 6, Marchi 6.5, Bordichini 6.5, Romoli 6, Belcastro 6.5, Maestri 6 (37' st Paparelli sv), Brunelli 6 (30' st Di Cecca sv), Panzolini 6.5, Ramazzotti 5.5, Marchetti 6, Torroni 6 (5' st Camoni 6). All.: De Nigris. A disp.: Croci, Vantaggi, Paradisi, Pettinelli.

ARBITRO: Bianchi di Terni (Priante, Bufi).

RETI: 31' pt Rottoni.

CASTEL RIGONE - Le seconde linee vanno oltre le aspettative e un Castel Rigone più che rimangiato supera il Bastia, anch'esso in emergenza, con il risultato di 1-0. Una partita contraddistinta dalle assenze quella disputata ieri al San Bartolomeo, entrambe le formazioni sono scese in campo con gli uomini contati e con le panchine piene zeppe di ragazzi provenienti dalle juniores. Il gioco, però, non ne ha risentito. La gara non fa nemmeno in tempo ad entrare nel vivo che il Castel Rigone perde anche il suo fantasista: Capaccio ricadendo male si procura una distorsione della caviglia, e già al 15' è costretto ad abbandonare il campo e i compagni, al suo posto entra Rottoni che si rivelerà poi determinante. La prima occasione è proprio firmata da lui che su punizione impegna Giustolisi. Al 30' il Bastia si rende peri-



Sostituito Iacopelli



Promettente Maestri



Così, così Torroni



Positivo Rampacci

coloso con Torroni che sfruttando i buoni fraseggi dei compagni arriva al tiro, la sua conclusione però è debole e non ci sono problemi per Speciali. Passa solo un minuto e il Castel Rigone va in vantaggio, buon movimento di Iacopelli che si smarca sulla destra e riceve palla, prontamente crolla

verso il centro, la sfera giunge nei pressi del vertice opposto dell'area proprio dove c'è l'accorrente Rottoni, il giocatore non ci pensa due volte e lascia partire un tiro teso e angolato che va ad infilarsi vicino al secondo palo, là dove Giustolisi non può arrivare. Nella ripresa il Bastia entra con un altro

piglio, deciso a fare di tutto per riagguantare il pareggio. I ragazzi di De Nigris giocano bene ed esprimono un buon calcio, fatto di triangolazioni e scambi di prima, ma si perdono quando è il momento di concludere così tentano di rendersi pericolosi con dei tiri dalla distanza, ci provano Panzolini prima e Camoni poi, le loro conclusioni sono insidiose ma Speciali è sempre sicuro e attento. I locali rispondono con due punizioni altrettanto pericolose con Rapacci e Riberti. Al 17' i rigonesi sfiorano il raddoppio: Governatori in progressione sfonda sulla destra e serve una invitante palla al centro per Roscini, il centravanti va alla conclusione da posizione ravvicinata, ma Giustolisi in uscita disperata respinge il suo tiro, a questo punto la sfera carambola sui piedi di Iacopelli che incredibilmente, a porta vuota, calcia alto sopra la traversa. Intanto i minuti passano e il Bastia comincia a riversarsi nella metà campo avversaria alla ricerca del pareggio, ma così facendo lascia ampi spazi a disposizione degli avanti rigonesi. E' ancora Rottoni ad avere la palla buona per chiudere l'incontro, ma impiega troppo tempo per calciare e permette il ritorno di un difensore avversario che gli rimpialla il tiro. Allo scadere il Bastia ha anche l'occasionissima per pareggiare con Ramazzotti che fa un ottimo taglio ed evita abilmente il fuorigioco, la difesa rigonese è sorpresa, l'attaccante si trova a tu per tu con Speciali, ma sciaguratamente si allunga troppo la palla permettendo al portiere di salvarsi.

Tiziano Agabatin

QUI BASTIA UMBRA

De Nigris stavolta si lamenta "Troppe assenze e di peso"

CASTEL RIGONE - Dopo la sconfitta il primo a parlarci è un abbastanza sconcolato Bordichini: "Ultimamente facciamo fatica e fare gol, un po' la sfortuna, un po' forse siamo poco determinati e in più gli infortuni ci hanno penalizzato. Fatto sta che da alcune domeniche non raccogliamo i punti che raccoglievamo all'inizio, comunque noi continuiamo a giocare cercando di portare a casa il maggior numero di punti possibile". Un po' deluso, ma molto fiducioso nei suoi ragazzi e del suo Bastia è invece mister De Nigris: "Per la prima volta mi devo lamentare del discorso delle assenze perché giocatori come Battistelli, Colantonio, Scarcella e Passetti in una rosa esigua come la nostra non possono essere rimpiazzati tanto facilmente. Adesso ci dovremo rimboccare le maniche per risalire la classifica, che comincia a non piacermi. Poi non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi, oggi come sempre hanno dato il massimo. Da questa situazione se ne esce solo con il lavoro e facendo crescere l'autostima di qualche giovane che può essere demotivato, e sono sicuro che il Bastia verrà presto fuori da questa situazione."

QUI CASTEL RIGONE

Dal tecnico Martinelli applausi per i giocatori

CASTEL RIGONE - A fine partita quello che avviciniamo è un Martinelli sereno e soddisfatto: "La vittoria l'abbiamo meritata, una buonissima prestazione anche dei giovani. Iacopelli, lo stesso Segatori si sono comportati ottimamente. Abbiamo giocato e costruito discretamente bene, peccato che abbiamo anche mangiato qualche gol di troppo, poi diciamo ci poteva stare anche un rigore, va beh... A parte questo abbiamo avuto più occasioni di loro anche per chiudere l'incontro. Una vittoria importante anche perché pur essendo in formazione molto rimangiata abbiamo fatto bene, Rottoni quando è entrato oltre al gol ha fatto una gran partita. Posso proprio dire che ci hanno salvato le seconde linee, oggi non avevamo Persichetti, Babuini, Dolciami, Cascianelli, Battisti squalificato e Capaccio dopo un minuto si è fatto male, in più due o tre giocatori, come Mancini, a mezzo servizio. Non posso che fare i miei complimenti a quelli che sono scesi in campo e hanno davvero giocato bene, è stata una partita veloce, rapida. Vittoria meritata contro una squadra che, va detto, non ha mollato mai fino alla fine."

L'anticipo "E' più che buono" Patron Monsignori e il punto di Todi

PONTE SAN GIOVANNI - Contattato telefonicamente il presidente della Pontevecchio Gianni Monsignori, dopo essere tornato sull'anticipo di Todi, ha allargato il suo intervento al prosieguo del campionato. "Partendo dal fatto che un punto a Todi è un risultato più che accettabile - ha dichiarato il patron rossoverde - forse noi abbiamo sbagliato qualcosa, forse anche perché la fatica accumulata nella gara infrasettimanale di Coppa si è fatta sentire, ma bisogna considerare che Todi è uno di quelli che possono definirsi "campacci". Anche alla luce dei risultati domenicali poco cambia nel prosieguo del torneo. L'unica novità è data dal fatto che il Valfabbrica, impegnato in settimana con la Coppa Italia, perdendo in casa con l'Arrone ha ridimensionato i suoi obiettivi. Se prima il discorso era a mio giudizio allargato a quattro squadre ora si restringe a tre. Ripeto, ritengo che poco cambi nella logica del campionato; anche se al momento Arrone e Deruta hanno un leggero vantaggio, questo non vuol dire nulla. Anche nel girone d'andata avevano qualche punto di vantaggio, eppure al giro di boa siamo giunti primi insieme agli altri". Interpellato sulle polemiche settimanali relative alla diretta televisiva il patron Monsignori, precisando che "non esiste alcun polverone al riguardo" ha precisato: "Penso che si tratti di una bella iniziativa. Noi assumendoci le nostre responsabilità abbiamo giocato perché ritenevamo fosse giusto così". Il tabellino dell'anticipo terminato 0-0.

TODI: D'Urso 6, Lillocci 6.5, Panico 6.5, Angeli 6.5 (30' st Vitelli sv), Palmieri 7, Luzi 6.5, Scarano 5, Storti 6, Pittaluga 7 (45' st Pero Nullo sv), Burla 7 (30' st Montecucco sv), Papatolo 6.5. All. Paolucci

PONTEVECCHIO: Vecchini 7, Ferri 6, Passeri 7, Nofri 6.5, Martinetti 6, Ceccarelli 6.5, Magionami 6, Auditore 6, Empolo 5 (1' st Arcioni 6), Crispoltoni 6, Bartoccini 6. All. Franceschini

ARBITRO: Liguori di Napoli (Fieri e Buonuomo di Terni)

Piero Segoloni

Micidiale uno-due a Città di Castello. Futuro nebuloso per i locali: 0-2

La Nestor risolve tutto in tre minuti

CITTA' DI CASTELLO: De Megni 6.5, Quinto 6, Basili 6.5, Bosso s.v. (dal 27° pt Muca 6), Rossi 6.5, Catani 5 (dal 31° st Costi Sipan), Sbrinowsky 5.5, Mariotti 5.5, Prestipino 6 (dal 35° st Cortellini), Sorrentino 6, Costantino 5.5. A disp. Scarselli, Grossi, Cagnini, Schiattelli. All. Mancini

NESTOR: Marianeschi s.v., Mencarini 6 (dal 21° st Tinti), Rinaldi 6.5, Palazzoni 6.5, Arcangeli 6, Chiattini 6, Ciani 6.5, Mancini 6.5 (dal 30° st Pierotti), Radicchi 7, Corradi 6 (dal 37° st Bizzarri). A disp. Sargentini, Buratta, De Benedictis, Angeloni. All. Vicarelli

ARBITRO: Paolucci di Macerata

RETI: Radicchi (al 19° st), Rinaldi (al 22° st)

NOTE: ammoniti Bosso, Rossi, Quinto e Sbrinowsky.

CITTA' DI CASTELLO - Il più brutto Città di Castello della stagione, perde meritatamente contro una Nestor attenta e sempre concentrata nell'arco di tutti i novanta minuti. Per i tifernati, in buona sostanza si trattava del primo appuntamento della stagione con la formazione reinventata in fretta e furia da Ivano Massetti dopo la dipartita di Valentino Rizzuto, e se il buon giorno si vede dal mattino è chiaro che per i tifernati si attendono momenti davvero cupi. Mancini, nelle ultime settimane, ha lavorato per tentare di dare amalgama a giocatori che non si conoscevano

Tifernati ancora una volta con tante novità

Decisivo
Rinaldi ha messo la firma sul successo azzurro



Interviste Umori contrapposti negli spogliatoi

Vicarelli con i piedi per terra

Mancini prova a non abbattersi

CITTA' DI CASTELLO - "Sapevamo che questa gara sarebbe stata difficilissima, perché il Città di Castello attuale non è quello di poche settimane fa. Siamo stati bravi noi a tenere altissimo il ritmo della gara e proprio l'agonismo è stata la nostra arma vincente." Guido Vicarelli non si esalta più di tanto a fine gara. Pensa al futuro che per la Nestor significa Ponte San Giovanni. "Confidiamo di poter continuare a stupire." Il volto di Luciano Mancini invece appare più sconcolato. "Questa partita non ha confermato segnali pur positivi che erano venuti da queste due settimane di lavoro - afferma - sapevamo di dover soffrire perché la situazione attuale del Città di Castello è questa. Io resto ottimista, anche perché mi aspetto che questo gruppo possa reagire ad una prestazione certo non positiva." Intanto per domani è previsto un incontro tra Ivano Massetti ed i titolari della Michelangelo Group, l'azienda che è intenzionata ad acquistare il Città di Castello calcio. Ivano Massetti non ha escluso che possa davvero esserci in breve tempo un passaggio di proprietà. Domani ne sapremo di più.

St. Ce.

per nulla. Ci sarà da lavorare tantissimo anche in questo senso, perché l'undici schierato ad inizio gara ha retto solamente un tempo contro una squadra che non vanta certo particolari individualità.

Eppure la partita non era iniziata male per i biancorossi. Al 12' infatti Prestipino di testa serve in area Sorrentino che però conclude malamente. De Megni si guadagna l'ampia sufficienza al 28', quando riesce a parare un calcio di rigore battuto da Ciani ed assegnato per un fallo di mani apparso assolutamente involontario di Mariotti. Al 33' è ancora Prestipino a mettersi in evidenza, deviando di testa un bel cross di Quinto. La traversa salva Marianeschi. Nel secondo tempo la Nestor osa qualcosa in più e già al 7° si rende pericolosa con una deviazione di testa ravvicinata di Radicchi. I tifernati rispondono al 12° con una bella discesa di Sorrentino che invano attende aiuti dai compagni di reparto e spara a lato. La svolta della gara viene al 19° quando Mancini si beve la difesa biancorossa e serve Radicchi che con un bel preziosismo infila l'incolpevole De Megni. Passano due minuti ed ecco il raddoppio degli ospiti. La sventola che si infila sotto il sette parte da una punizione ed è firmata Rinaldi.

La partita finisce qui con il Città di Castello incapace accennare un minimo di reazione e la Nestor felice di portarsi a casa tre punti importantissimi per la propria classifica.

Stefano Cecconi